

Si sono...  
a Can...  
seguen...

ipita, 22

Si sono...  
a Can...  
seguen...

enti, 2...  
el Fena...  
fantezag...  
o Giulio...  
gigante...  
no, 2...  
Can...  
Dier...  
etro, 7...  
Martini...  
rusto, 10...  
ante fem...  
a, 2...  
Fe...  
li Anna...

E AGO...  
le scilti...  
torpedo...  
opacino...  
a (Subba...  
r) nel 24...  
Sas...  
11-25

ha avuto...  
cremento...  
effettua...  
le. Si è...  
isultati a...  
tra le...  
ormazio...  
ove una...  
l'inform...  
che perso...  
nquistava...  
dia d'oro...  
non mi...

K.3 DI...  
vincitori...  
slalom...  
g-...  
a sera del...  
nel salo...  
S. Fedele...  
coro del...  
guirgù un...  
di mon...

memoria

atesino

male del...  
Ponatori...  
ha com...  
olla me...  
Comitato...  
Magzag...  
e la trav...  
Orles del

ono state...  
si fa dal...  
vice...  
avvoc...  
te l'as...  
Verona.

NI e propr...  
le Milano...  
del Reg...  
la Scata...  
38

mmimimim

Ufficiale per le Sezioni del  
C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T.  
Torino, S.A.T. Trento, S.E.M.  
Venezia, Lodi, Varese - « Fior  
di Roccia » Milano - F.A.L.C. Mi  
lano - Sci Club « Penna Nera »  
Milano - G.A.M. Milano - S.A.M.  
Monza - S.A.P. Padova - Scuola  
Alpinistica « Piaz » Firenze

# LO SCARPONE

## ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXVII - N. 9  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
**2 Maggio 1957**  
Una copia L. 40  
(Arretrati L. 50)  
In vendita via Borromeo 11 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

**PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO**  
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000  
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno  
C. C. post. 3/17979

**Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via - Plinio, 70**  
Recapito centrale per abbonamenti, acquisti copie separate e libri di presenza:  
Via Borromeo, 11 - presso Edoardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

**PUBBLICITÀ** - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37, telefoni 65.28.01-65.28.24 o presso l'agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

### DOPO VERONA

A Verona doppia gioia: un ministro proprietario statale (circa 100 Rifugi), che ha già una posizione favorevole rispetto ai privati sotto parecchi aspetti, non riteniamo che esse siano sensibili e sostanziali ai nostri fini.

Coloro i quali hanno maggiori capacità di propulsione, cioè i più attivi, sentono l'esigenza di un aiuto economico che non può essere richiesto ai soci se si desidera, che la Montagna sia del popolo, e non di una élite. Dal finanziamento trascende una certa ingenuità, un certo controllo, poiché non esiste diritto di autodeterminazione senza l'autonomia finanziaria.

La richiesta di un contributo all'Erario profana il Monte ed i nostri ideali se codesto aiuto è richiesto alla collettività per la difesa e il potenziamento di interessi nazionali, cioè della collettività? Il inserimento nel Consiglio di qualche funzionario statale soffoca veramente la nostra libertà? (Quale miglior espressione, per esempio, della capacità, iniziativa, vitalità locali di una Fiera? Eppure anche codesti Enti hanno, nel loro Consiglio, i rappresentanti statali.) I rifugi costituiscono integrale proprietà del C.A.I., se un quarto degli stessi è di proprietà statale? Ci danno essi la piena disponibilità? No.

Ed allora il problema va posto nei suoi giusti termini e limiti. Per noi esso verte sulla forma della tutela, della vigilanza che verranno esercitate, diremo così, sulla ingenuità quantitativa del governo sul C.A.I. Pertanto noi dovremmo concentrare le nostre forze e rivolgerle per batterci su questo punto e sulla conservazione dell'indipendenza elettorale dei nostri organi volitivi, nonché sull'insostituibilità di diritti di veto o di scioglimento sui nostri Organi e non esaurirci nel dibattito sulla natura pubblicistica o privatistica del nostro Sodalizio.

Si dovrebbe, realisticamente considerare che il nostro futuro statuto, se si avrà la legge concordata, dovrà, in certo qual senso, uniformarsi a detta legge, pur restando ancorato il più possibile al principio liberistico. In altre parole, si dovrebbe contemplare l'esigenza della libertà assoluta (che in realtà è sempre un'enuciatione teorica) ad una libertà tutelata relativamente e nel solo settore economico, adatta alla nostra Associazione che è fondata sul principio del volontarismo e su un ideale bello. Soltanto in questa via mediana noi vediamo la possibilità della risoluzione aderente, realistica.

La Commissione eletta a Verona, composta di ottime persone, dovrebbe lavorare intensamente, e celermente, con estrema volontà di soffocare ogni criterio soggettivo dei singoli per l'interesse generale, decidendo, qualora si palesassero divergenze insormontabili, per la stesura di una relazione di maggioranza e una di minoranza.

Detta Commissione inoltre non dovrebbe rompere i rapporti con gli Organi statali, ma accentuarli; dovrebbe cioè continuare i sondaggi e le trattative, non soltanto perché la conoscenza, la patteggiatura, generano la stima reciproca che agevola l'incontro del pensiero degli uomini, ma anche per tener vivo il fuoco acceso con fatica. La legge, nella sua elaborazione, ha ordinariamente bisogno di molto tempo e nel caso nostro occorre evitare dispersioni ulteriori. L'isolamento (lontano dagli occhi, lontano dal cuore) e il ritardo, potrebbero pregiudicare il nostro avvenire. Non si sottovaluti il pericolo delle « concorrenze ». Questo pericolo esiste.

Inopportune queste poche righe? Amiche? Forse. E se per la maggioranza degli alpinisti sono tali, chiediamo venia. Non si confonda però l'orgoglio, che è un sostegno, con la superiorità, che è un difetto, e ricordiamo a noi stessi che ogni pietra è buona per la costruzione, specie quando è portata in purezza di spirito e con il solo intento di cooperare, sia pur minimamente, in relazione alle possibilità, per un ideale puro come quello della Montagna.

Alberto Albertini  
Presidente della Sezione C.A.I. di Padova

### La tragica fine di Gino Bombardieri in un volo verso la "sua" Marinelli

Vivissima perdita la decessione per la tragica scomparsa del rag. Gino Bombardieri, di 57 anni, accademico del C.A.I., Direttore della Cassa di Risparmio di Sondrio, vicepresidente della Sezione Valtellinese, ma soprattutto valorizzatore della Capanna Marinelli al Bernina, che si può dire abbia costituito la sua ragione di vita. E ancora non si possiamo render conto di sì avverso destino, che ci priva repentinamente di un amico carissimo, di una persona che ci conosceva e che la avvicinavano una volta sola, per la cortesia del tratto, per la passione che lo animava quando si trattava di montagna e di alpinismo, la più viva ed umana simpatia, che si tramutava ben presto in affetto e ammirazione quando i rapporti con Lui erano continui.

Lavoratore accanito e scrupoloso, lo ricordiamo ancor pallido d'aspetto, qualche mese fa alla festa del Fondo di solidarietà delle Guide valtellinesi, giunto all'ultimo momento per gli impegni della sua professione. Aveva subito un forte esaurimento ed era in preda di una convalescenza, ma non per questo si concedeva riposo, soprattutto quando si trattava della « Marinelli », unita in

indissolubile binomio a Gino Bombardieri. E in fondo, è proprio per questa sua passione che egli ha perduto tanto tragicamente la vita.

L'incidente fatale, noto per sommi capi attraverso la notizia della stampa quotidiana, merita di essere più dettagliatamente ricostruito secondo la testimonianza dell'amico Mario Ferreri, Consigliere centrale, che da Roma aveva accompagnato « a Milano » in aereo l'on. avv. Virginio Bertinelli, Sottosegretario alla Difesa. Quest'ultimo aveva un conto da saldare con « Marinelli », infatti nell'agosto 1956 in elicottero aveva effettuato un tentativo di atterraggio sul piazzale della stessa, ma le condizioni del tempo la costrinsero a desistere.

Egli sperava di compierlo in questi giorni, acccontentando l'amico Bombardieri, che gli aveva trasfuso un po' del suo entusiasmo e aveva accolto l'invito di questi, in occasione dello svolgimento del Rallye sci-alpinistico.

Da notare che la fatale telefonata causa della sciagura, che unisce lo sperone di roccia ove trovatisi il monumento dei Gruppi Alpini alla Capanna Marinelli, era ben conosciuta dal povero Bombardieri, il quale anzi provvide l'anno scorso a trasformarla con doppio cavo

### Il Congresso del C.A.I. in Sicilia

Partecipazione di alpinisti italiani e stranieri

L'organizzazione approntata dalla Sezione di Palermo del C.A.I. per il 69° Congresso Nazionale è già a punto e la complessa macchina si appresta a muovere i suoi numerosi ingranaggi affinché tutti i partecipanti possano godere in letizia le attive giornate del soggiorno siciliano.

Alla fine il pilota ebbe il permesso per un ennesimo volo, limitato però al cielo di Sondrio col divieto assoluto di allontanarsi dalla valle.

E l'elicottero si innalzò, ma dopo brevi evoluzioni sopra la città, gli astanti lo videro imboccare la Val Malenco e scomparire in quella direzione. Nel frattempo però il contatto radio tra il furgone autoradio dell'Aeronautica al campo sportivo di Sondrio e l'elicottero si interruppe.

Evidentemente, quando Bombardieri si ritrovò solo col maggiore Pagano sull'apparecchio deve aver riferito le sue insistenti preghiere e il bravo pilota si sarà lasciato convincere; forse Gino voleva almeno arrivare in vista della « sua » Capanna.

Il resto è noto: per un vuoto d'aria o forse per un'improvvisa bufera di neve, lo apparecchio si abbassò, andando ad urtare nel cavo della teleferica e sfraoclandosi sul ghiacciaio sottostante.

Uno dei concorrenti che si trovava alla « Marinelli », intendeva ad allacciarsi gli sci, udì il caratteristico rumore dell'elicottero che si avvicinava sorpassando la Bocchetta delle Forbici. Lo scotch, dopo aver seguito per qualche istante l'apparecchio, si abbassava per agganciare la cinghietta dello sci e rialzatisi gli occhi, dopo questo breve lasso di tempo, vide l'elicottero precipitare sul ghiacciaio. Secondo il suo racconto, l'apparecchio, che aveva perduto la grande elica orizzontale, piombò da un'altezza di circa 150 metri nel vallone circostante, in prossimità del luogo ove sorge il monumento degli Alpini. Il rumore dell'esplosione fu udito dagli altri concorrenti del Rallye.

Una squadra di Soccorso alpino si mosse immediatamente verso il luogo della sciagura e dopo poco più di un'ora una comunicazione telefonica informava che i corpi del rag. Bombardieri e del magg. Pagano erano stati ritrovati accanto ai rottami dell'apparecchio. Dopo la mezzanotte del 29 aprile le salme raggiungevano Sondrio a Campo Francia, dove erano state portate a spalla.

La sede del C.A.I. Valtellinese, trasformata in camera ardente, riuniva i due corpi straziati: il Prefetto e le altre autorità cittadine e della provincia hanno per primi reso omaggio alle salme e da quel momento il locale è stato meta di un pellegrinaggio ininterrotto di alpinisti e di cittadini, vivamente commossi. L'on. Bertinelli è tornato a Sondrio a mezzogiorno del 29 con alcuni ufficiali della Aeronautica.

I funerali si svolsero nel pomeriggio del 30 aprile e fu scroio imponentissimo. Nella folla che ha seguito le due salme erano autorità e personalità del mondo politico, civile e militare; ma soprattutto alpinisti: la sede centrale del C.A.I. era rappresentata dal vicepresidente Elvezio Buzzoli, dal segretario generale Silvio Saggio, dai consiglieri prof. Brunico Credo, dott. Gianvittorio Fossati Bellani e on. Bertinelli, che è pure consigliere centrale del C.A.I.; vi erano poi i rappresentanti di quasi tutte le Sezioni lombarde, le Guide della Valtellina e della Valmasino e tutti gli alpinisti locali, nonché qualche rappresentanza alpinistica estera.

Contemporaneamente alla Capanna Marinelli il Presidente del Club Alpino Francese, Maurizio Herzog, conquistatore dell'Annapurna, ha commemorato le due vittime davanti a tutte le squadre partecipanti all'8° Rallye sci-alpinistico.

G. P.

La figura di Gino Bombardieri sarà rievocata più degnamente e con dei prossimi numeri.

### Il Gruppo "Fior di Roccia" di Milano vince l'VIII Rallye di sci-alpinismo

Sei C.A.I. Monza, Sncal Torino e "Ragni" di Lecco ai posti d'onore

La sciagura aerea nel quale il rag. Gino Bombardieri col maggiore Pagano hanno perso la vita, ha vivamente impressionato i componenti le 35 squadre convenute il 28 aprile alla Capanna Marinelli per la disputa dell'8° Rallye internazionale di sci-alpinismo. Particolarmente la scomparsa di Bombardieri, che aveva dedicato la sua vita al potenziamento della « Marinelli », ha lasciato tra gli alpinisti profondo dolore e rimpianto. Anche l'ideatore del Rallye, signor Lattarjet, e il Presidente del Club Alpino Francese, Maurizio Herzog, che si trovavano a Sondrio al momento della disgrazia, sono rimasti vivamente commossi per il lutto che ha colpito l'Alpinismo italiano e per la perdita subita dall'Aeronautica italiana con la scomparsa di uno fra i più validi piloti di elicottero.

Per le condizioni meteorologiche avverse, il programma del Rallye ha subito una variante: lunedì 29 aprile, infatti, sono state disputate le prove previste per la giornata seguente. In mattinata le squadre concorrenti hanno compiuto l'ascensione al Pizzo Sella (m. 3511) e nel pomeriggio la discesa cronometrata col ferito in barella sul ghiacciaio di Caspoggio.

Dopo la prima giornata la classifica delle squadre era la seguente:

1. Chafferbry, punti 530; 2. Parigi-Chamonix, punti 510; 3. Monte Bianco, punti 509; 4. Gap (squadra maschile), punti 501; 5. Ancecy, punti 500; 6. Fior di Roccia, punti 499; 7. C.A.I. di Monza, punti 489; 8. Briançon, punti 487; 9. Haute Jura, punti 486; 10. S.E.M. (C.A.I.) di Milano, punti 481; 11. S.U.C. A.I. Torino, punti 479; 12. Gruppo Alpino di Torino, 34 Sezioni C.A.I. di Mondovì.

Nella seconda giornata, nonostante le condizioni atmosferiche avverse, le squadre hanno compiuto le ascensioni in programma il giorno prima: è stato scalato il Bernina (m. 4021) e il Pizzo Zupò (m. 3996), che era fra le mete facoltative.

L'efficienza dei concorrenti, che hanno felicemente superato le prove rese estremamente difficili dalla neve fresca caduta, è stata collaudata in modo probante. Se nella giornata precedente erano prevalse le compagini straniere, il 30 aprile hanno invece dominato le squadre italiane: fra tutte si è distinta la nera del « Fior di Roccia » di Milano, che ne è stata la vincitrice assoluta.

Classifica: 1. « Fior di Roccia » di Milano punti 879; 2. Sci C.A.I. Monza p. 869; 3. Haute Jura p. 860; 4. S.U.C. A.I. Torino; 5. Alti Vosgi; 6. Gruppo « Ragni » di Lecco; 7. St. Gervais; 8. Chambéry; 9. Parigi-Chamonix; 10. Monte Bianco.

L'8° Rallye si concludeva il 1° maggio con l'effettuazione della traversata dalla Capanna Marinelli, attraverso la Bocchetta di Caspoggio, l'Alpe Val Poschiavina, il Passo Campagneda e la Cima Fontana a Campo Francia; non è stato possibile salire il Pizzo Scalino per la scarsa visibilità.

In definitiva, malgrado il tempo avverso che ha ostacolato molto e resa ancor più dura la gara nei suoi tre giorni di svolgimento, il Rallye ha potuto attenersi al programma originario, anche se si è dovuto invertire e modificare un po' l'ordine delle singole prove.

La classifica generale confermava la supremazia dei « Fior di Roccia » sugli immediati ed accaniti inseguitori conazionali: lo Sci C.A.I. Monza e i « Ragni » di Lecco che hanno così potuto rimontare molti posti in classifica fino alla vittoria e alle affermazioni di prim' piano dei nostri, già chiarite dopo la tappa gigante della seconda giornata.

Classifica finale:

1. « Fior di Roccia » Milano, punti 1.259.
2. Sci C.A.I. Monza p. 1.249.
3. Haute Jura, p. 1.246.
4. S.U.C.A.I. Torino punti 1.237; 5. Hautes Vosges punti 1.233; 6. Gruppo « Ragni » di Lecco p. 1.224; 7. Chambéry p. 1.190 (1° o nella discesa in barella); 8. Mont-blanc punti 1.189; 9. Gap p. 1.161; 10. Ancecy p. 1.156; 11. Briançon; 12. Nice; 13. Gr. Sportivo Pirelli; 14. St. Gervais; 15. Gr. Sport. F.I.A.T.; 15. Besançon; 17. Marsaille; 18. Chalons; 19. Ski Club Torino; 20. Nantua; 21. Ljon; 22. S.E.M. Milano; 23. U.G.E.T. Torino; (1° non campeggiatori); 24. Digione; 25. Mondovì; 26. Parigi; 27. GAP Femminile; 28. Auvergne; 29. Autun; 30. Corpo Soccorso Alpino di Torino; 31. Grenoble; 32. C.A.I. Genova; 33. Perpignano.

Dopo la premiazione, avvenuta a Sondrio nel pomeriggio del 1° maggio, tutti i concorrenti con gli accompagnatori e gli organizzatori si sono portati al cimitero del capoluogo valtellinese deponendo una corona di fiori sulla tomba del rag. Gino Bombardieri, come espressione del loro solido cordoglio per la sua tragica e prematura fine.

### Guida del Monviso

di Severino Bessoné

È uscita in questi giorni la « Guida del Gruppo del Monviso », edita dalla Sezione di Torino del C.A.I.

230 pagine  
19 fotoincisioni  
9 schizzi  
6 cartine a colori  
Prezzo di copertina L. 1800.

Prezzo speciale ai soci del C.A.I. e abbonati a « Lo Scarpone »  
Lire 1500

Per ordinazioni scrivere a: Sezione C.A.I. via Barbaroux 1 - Torino, accludendo L. 75 per spedizione raccomandata.

### Altri consensi

Marcel Kurz da Neuchâtel: « Ora si può vivere senza Scarponi per me è ossigeno. Approfitto dell'occasione per felicitarmi calorosamente del vostro giornale, sempre così ben informato e così interessante ».

Il Notiziario della Sezione di Crema del C.A.I. di gennaio scorso pubblica un tratterello di invito ai soci perché si abbonino al nostro giornale, « il quindicinale più aggiornato in tema di problemi alpinistici e organizzativi del C.A.I. ».

### « Ossigeno » e consensi

Alfredo Arienti, Milano: « plaudendo all'importanza appassionata del vostro giornale, che leggo sempre con vivo interesse » L. 500

G.B. Bufalaretti, Cedeo: 200

Dott. Gianvittorio Fossati Bellani, Milano: 200

G.P. Affaticati, Milano: 200

Alessandro Massarini, Brescia: 400

N.U. Achille de Francesco, Milano: 1000

Giorgio Barelli, Verona (salutando 4 anni di arretrati) per interessi di mora, con saluti scarpone e sempre amici malgrado la mora » 2000

Abbonamenti benemeriti (L. 3000): dott. Gianvittorio Fossati Bellani di Milano e Umberto Bertola di Biella.

Abbonamenti sostenitori (lire 1500): avv. Mauro Azzini di Verona, dott. Roberto Corti di Treviso, avv. Giorgio Lanzavecchia di Varese e Aurelio Zappa di Bormio.

Abbonamenti arrotondati (lire 1000): Luigi Costantini di Milano, prof. dott. Carlo De Gaudenzi di Verelli, Guido Vella di Lentate, Società Escursionisti Campo di Fiori di Varese, Daniele Sarti di Varese, avv. Giorgio Bevilacqua, dott. Vito Piscitelli di Milano, dott. Giulio Parmigiani di Piacenza, Michele Oldani di Seto S. Giovanni, Laura Paronella di Genova, Lucia Lazzeroni di Rho, dott. ing. Giovanni Bortolotti di Bologna, don Pier Paolo Vaj di Cesano Maderno, Istituto De Amicis-Tumminelli di Milano, ing. Ernesto Ercoli di Lodi, Roberto Corti di Treviso, Abramo Milea di Querceta, Davide Pesenti di Parè di Conegliano, Gastone Gleria di Vicenza, Ernesto Ferreri di Vicenza, Giovanni Battista Casella di Vicenza, Gruppo Escursionisti « K2 » di Milano, Giovanni Castagna di Reco, Carlo Poggi di Genova (27.a quota annua), dott.ssa Tullia Riccomondi di Savona, Andrea Ognetoni di Villastria, Luigi Paredi di Canzo, Franco Barchietto di Borgosesia, Enrico Meregalli di Monza, prof. Pietro Mascherpa di Pavia, Gianm. Pieropan di Vicenza, Giovanni Lanati di Milano, rag. Enrico Cecato di Mestre, dott. Federico Baleotti di Bologna, Giovanni Francesco Mattei di Rapallo, Luigi Morasso di Genova, Adriano Pedrazzini di Milano, cons. dott. Luigi Frazzini di Milano, Giusto Accornero di Savona, Gianni Arcozzoli di Como, Raul Francesconi di Forte dei Marmi, Carla Filippi di Padova, Italo Neri di Calozziocorte, Giuseppe Moro di Monza, Giancarlo Valle di Sori, Arturo Orlandi di Milano, Ezio Franceschini di Milano, Lilliana Silvani di La Spezia e Claudio Vecchio di Monza.

Ci hanno procurato nuovi abbonamenti: Quinto Scalet di Passo Rolle (1), dott. Bruno Duodi di Piacenza (1), Mario Mariani di Cologno Monzese (1), comm. Piontonio Callari di Pistoia (2), Sezione C.A.I. di Bergamo (1), Sezione C.A.I. di Firenze (1), Sezione C.A.I. di Padova (5), rag. Marino Bianchi di Vigevano (1), dott. Toni Gabbi di Courmayeur (2), rag. Carlo Ghezzi di Bergamo

### PRECISAZIONE

Il rag. Alfonso Vandelli, presidente della Sezione C.A.I. di Venezia, ci fa presente che sul numero del 15 aprile scorso in prima pagina, quinta colonna, vi è una inesattezza. Infatti è scritto: «... e in data 18 dicembre 1956 venne diramata una circolare a tutti i presidenti di Sezione » riportando il progetto " ecc... ».

Non per polemica, ma unicamente perché si tratta di cosa non vera e perciò meritevole di rettifica, il rag. Vandelli precisa che nella circolare suddetta non è stato riportato il progetto « ma il verbale della riunione del Consiglio del 18 novembre per la parte che riguardava l'ordinamento giuridico del C.A.I. ».

## CAMPEGGI e ACCANTONAMENTI NAZIONALI del C.A.I.

Luglio-Agosto 1957

La Commissione centrale Attendamenti e Accantonamenti nazionali del C. A. I. ha autorizzato per la prossima stagione i seguenti:

**ALPE PEDRIOLA**, m. 2070 (Monte Rosa, Valle Anzasca)  
Accantonamento e scuola di alpinismo - Sezione S.E.M., Milano (via Ugo Foscolo 3)

**COL D'OLEN**, m. 2865 (Monte Rosa, Valle Sesia)  
11° Accantonamento Sezione Vigevano (corso Vittorio Emanuele 34)

**VAL GARDENA (Dolomiti)**  
32° Attendamento « Mantovani » - Sezione di Milano (via S. Pellico 6)

**TEMPIO PAUSANIA (M. Limbara, Sardegna)**  
2° Attendamento - Sezione di Cagliari (corso Vittorio Emanuele 6, p. 3)

**VAL VENY**, m. 1700 (Monte Bianco, Courmayeur)  
33° Campeggio - Sezione U.G.E.T., Torino (Galleria Subalpina)

**PIAN DELLA BOTTAGLIA**, m. 1600 (Madonie, Sicilia)  
8° Campeggio - Sezione di Palermo (via Ruggero Settimo 78)

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle singole Sezioni organizzatrici.

# RABARBARO ZUCCA

il solo realmente efficace



PRIME ASCENSIONI SCUOLE E CORSI DI ALPINISMO

Con le FERROVIE NORD MILANO NARCISATE Linea di Como Linea di Erba - Canzo Asso

Invernali Punta dei Tre Scarperi Due cordate della Sezione del C.A.I. XXX Ottobre di Trieste

Terza Media Il 17 marzo l'accademico Ing. Giorgio Brunner, Omero Manfreda e Fabio Trampus,

Estive 1956 SUL RESENONE Torre Valnegrà Parete Sud-est

che e fessure si giunge in vetta. Altezza della parete: circa 200 metri; usati due chiodi al piombo

ALPI APUANE Parete S. E. della Forbice Fin dal 30 ottobre 1955 la cordata composta da Angelo Nerli, Vincenzo Sarperi e Ilde Nerli, tutti della Sezione di Pisa del C.A.I.

Piccolo raid nell'Appennino settentrionale Tre alpinisti piacentini, dottor Bruno Dodi, Fabrizio Siano e Luigi Peveri, e uno di Codogno, geom. Marcello Quadri,

Una soluzione ideale per le carte topografiche Fra le innumerevoli novità tecniche espese all'ultima Fiera cartografica internazionale di Milano, ci ha interessato, nel Padiglione dei Tessili, stands della Snia Viscosa, il campionario di prodotti della Resinova, fra cui è il «Papeete».

Iniziato il Corso di roccia della "Ugolini", di Brescia La mattina del 25 aprile è stato inaugurato il Corso di roccia della Società U. Ugolini di Brescia, quella delle famose "Calze rosse".

La Scuola nazionale del "Gruppo Ragni della Grignetta," Con inizio dal 12 corrente e continuando tutte le domeniche fino al 9 giugno, si svolgerà un Corso teorico-pratico di alpinismo organizzato dalla Scuola Nazionale di Alpinismo del "Gruppo Ragni della Grignetta."

Al C.A.I. di Bergamo una Scuola di roccia A simiglianza di altre consorelle, anche la Sezione di Bergamo del C.A.I. ha organizzato quest'anno una Scuola di alpinismo per giovani appassionati delle ascensioni in roccia.

Tariffe, viveri e pernottamenti nei Rifugi del C.A.I. per il 1957 La Commissione Centrale Rifugi C.A.I. ha stabilito le nuove tariffe viveri e pernottamenti per il 1957, che riportiamo qui appresso.

Il centenario della scalata del Pelmo Il Monte Pelmo fu scalato per la prima volta il 19 settembre 1857 dall'inglese John Ball. L'impresa è rimasta famosa anche perché quella del Pelmo, costituisce la prima ascensione nelle Dolomiti Orientali.

Presentate 171 composizioni al Festival "Canti alpini di Pieve" Per la quarta edizione del Festival nazionale dei canti alpini di Pieve di Cadore erano state presentate fino allo scorso agosto, 171 composizioni, giunte da ogni parte d'Italia.

Nastro azzurro La casa del dott. Gianni Bonardi, accademico del C.A.I. e consigliere della Sezione di Brescia, è stata allestita dalla nascita del piccolo Carlo.

L'assemblea del C.A.I. Sondrio Prestito prudenziale per la "Marinelli," Un o.d.g. sull'ordinamento del C.A.I.

Nella F. I. E. L'assemblea del Comitato Lombardo Il 14 aprile s'è tenuta in Milano, presso la Sede della S.A.M. l'Assemblea annuale ordinaria della Società affiliata alla F.I.E.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

La mattina del 25 aprile è stato inaugurato il Corso di roccia della Società U. Ugolini di Brescia, quella delle famose "Calze rosse".

La Scuola nazionale del "Gruppo Ragni della Grignetta," Con inizio dal 12 corrente e continuando tutte le domeniche fino al 9 giugno, si svolgerà un Corso teorico-pratico di alpinismo organizzato dalla Scuola Nazionale di Alpinismo del "Gruppo Ragni della Grignetta."

Al C.A.I. di Bergamo una Scuola di roccia A simiglianza di altre consorelle, anche la Sezione di Bergamo del C.A.I. ha organizzato quest'anno una Scuola di alpinismo per giovani appassionati delle ascensioni in roccia.

Tariffe, viveri e pernottamenti nei Rifugi del C.A.I. per il 1957 La Commissione Centrale Rifugi C.A.I. ha stabilito le nuove tariffe viveri e pernottamenti per il 1957, che riportiamo qui appresso.

Il centenario della scalata del Pelmo Il Monte Pelmo fu scalato per la prima volta il 19 settembre 1857 dall'inglese John Ball. L'impresa è rimasta famosa anche perché quella del Pelmo, costituisce la prima ascensione nelle Dolomiti Orientali.

Presentate 171 composizioni al Festival "Canti alpini di Pieve" Per la quarta edizione del Festival nazionale dei canti alpini di Pieve di Cadore erano state presentate fino allo scorso agosto, 171 composizioni, giunte da ogni parte d'Italia.

Nastro azzurro La casa del dott. Gianni Bonardi, accademico del C.A.I. e consigliere della Sezione di Brescia, è stata allestita dalla nascita del piccolo Carlo.

L'assemblea del C.A.I. Sondrio Prestito prudenziale per la "Marinelli," Un o.d.g. sull'ordinamento del C.A.I.

Nella F. I. E. L'assemblea del Comitato Lombardo Il 14 aprile s'è tenuta in Milano, presso la Sede della S.A.M. l'Assemblea annuale ordinaria della Società affiliata alla F.I.E.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

La mattina del 25 aprile è stato inaugurato il Corso di roccia della Società U. Ugolini di Brescia, quella delle famose "Calze rosse".

La Scuola nazionale del "Gruppo Ragni della Grignetta," Con inizio dal 12 corrente e continuando tutte le domeniche fino al 9 giugno, si svolgerà un Corso teorico-pratico di alpinismo organizzato dalla Scuola Nazionale di Alpinismo del "Gruppo Ragni della Grignetta."

Al C.A.I. di Bergamo una Scuola di roccia A simiglianza di altre consorelle, anche la Sezione di Bergamo del C.A.I. ha organizzato quest'anno una Scuola di alpinismo per giovani appassionati delle ascensioni in roccia.

Tariffe, viveri e pernottamenti nei Rifugi del C.A.I. per il 1957 La Commissione Centrale Rifugi C.A.I. ha stabilito le nuove tariffe viveri e pernottamenti per il 1957, che riportiamo qui appresso.

Il centenario della scalata del Pelmo Il Monte Pelmo fu scalato per la prima volta il 19 settembre 1857 dall'inglese John Ball. L'impresa è rimasta famosa anche perché quella del Pelmo, costituisce la prima ascensione nelle Dolomiti Orientali.

Presentate 171 composizioni al Festival "Canti alpini di Pieve" Per la quarta edizione del Festival nazionale dei canti alpini di Pieve di Cadore erano state presentate fino allo scorso agosto, 171 composizioni, giunte da ogni parte d'Italia.

Nastro azzurro La casa del dott. Gianni Bonardi, accademico del C.A.I. e consigliere della Sezione di Brescia, è stata allestita dalla nascita del piccolo Carlo.

L'assemblea del C.A.I. Sondrio Prestito prudenziale per la "Marinelli," Un o.d.g. sull'ordinamento del C.A.I.

Nella F. I. E. L'assemblea del Comitato Lombardo Il 14 aprile s'è tenuta in Milano, presso la Sede della S.A.M. l'Assemblea annuale ordinaria della Società affiliata alla F.I.E.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

La mattina del 25 aprile è stato inaugurato il Corso di roccia della Società U. Ugolini di Brescia, quella delle famose "Calze rosse".

La Scuola nazionale del "Gruppo Ragni della Grignetta," Con inizio dal 12 corrente e continuando tutte le domeniche fino al 9 giugno, si svolgerà un Corso teorico-pratico di alpinismo organizzato dalla Scuola Nazionale di Alpinismo del "Gruppo Ragni della Grignetta."

Al C.A.I. di Bergamo una Scuola di roccia A simiglianza di altre consorelle, anche la Sezione di Bergamo del C.A.I. ha organizzato quest'anno una Scuola di alpinismo per giovani appassionati delle ascensioni in roccia.

Tariffe, viveri e pernottamenti nei Rifugi del C.A.I. per il 1957 La Commissione Centrale Rifugi C.A.I. ha stabilito le nuove tariffe viveri e pernottamenti per il 1957, che riportiamo qui appresso.

Il centenario della scalata del Pelmo Il Monte Pelmo fu scalato per la prima volta il 19 settembre 1857 dall'inglese John Ball. L'impresa è rimasta famosa anche perché quella del Pelmo, costituisce la prima ascensione nelle Dolomiti Orientali.

Presentate 171 composizioni al Festival "Canti alpini di Pieve" Per la quarta edizione del Festival nazionale dei canti alpini di Pieve di Cadore erano state presentate fino allo scorso agosto, 171 composizioni, giunte da ogni parte d'Italia.

Nastro azzurro La casa del dott. Gianni Bonardi, accademico del C.A.I. e consigliere della Sezione di Brescia, è stata allestita dalla nascita del piccolo Carlo.

L'assemblea del C.A.I. Sondrio Prestito prudenziale per la "Marinelli," Un o.d.g. sull'ordinamento del C.A.I.

Nella F. I. E. L'assemblea del Comitato Lombardo Il 14 aprile s'è tenuta in Milano, presso la Sede della S.A.M. l'Assemblea annuale ordinaria della Società affiliata alla F.I.E.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

Baruffaldi PER SCIATORI E MOTOSCIATISTI ECVOLI E RAFFINATI OCCHIALI TECNICAMENTE STUDIATI

L'assemblea del C.A.I. Sondrio Prestito prudenziale per la "Marinelli," Un o.d.g. sull'ordinamento del C.A.I.

Nella F. I. E. L'assemblea del Comitato Lombardo Il 14 aprile s'è tenuta in Milano, presso la Sede della S.A.M. l'Assemblea annuale ordinaria della Società affiliata alla F.I.E.

Sezione Alpina F. I. E. FATME ROMA ROMA - Via Appia Nuova, 872 Col ritorno della primavera è stata ripresa l'attività del "Gruppo Ragni" di Pieve di Cadore.

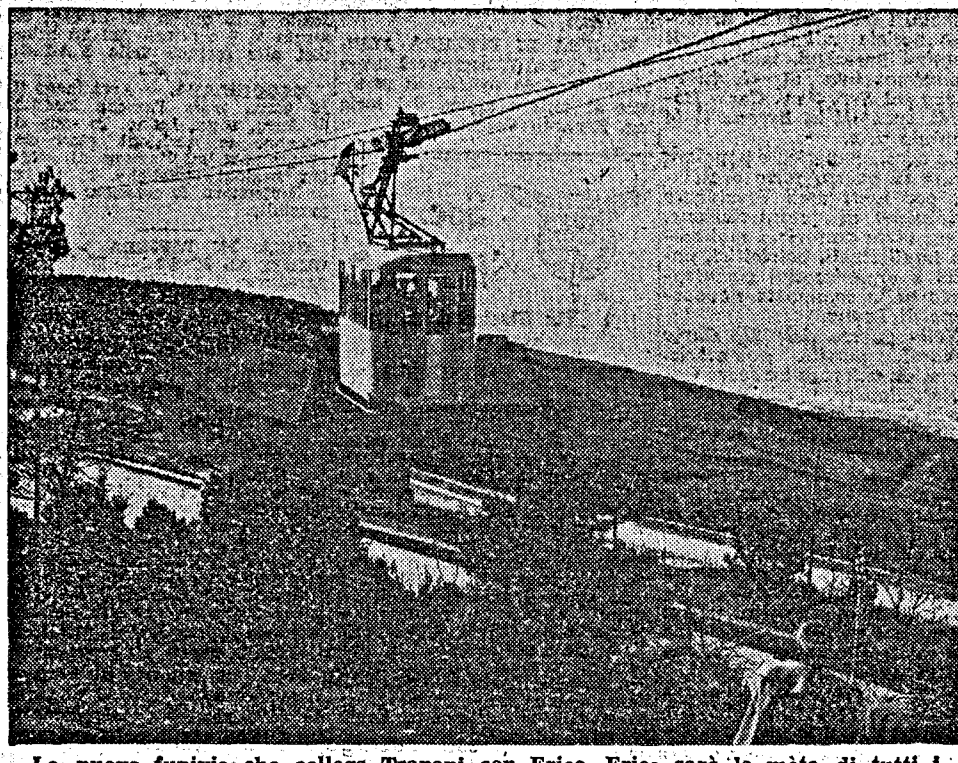
11° ACCANTONAMENTO NAZIONALE DEL MONTEROSA Rifugio "Città di Vigevano," (m. 2871) al Col d'Olen Turni settimanali dal 7 luglio all'8 settembre

vibram SUOLE BREVETTATE DI GOMMA Nel lunghi approcci alla conquista del K2 i componenti della spedizione calzavano PEDULE con suola vibram Hercules Montagna che hanno i seguenti pregi:

11° ACCANTONAMENTO NAZIONALE DEL MONTEROSA Rifugio "Città di Vigevano," (m. 2871) al Col d'Olen Turni settimanali dal 7 luglio all'8 settembre Pensione completa - Escursioni alla Punta Vittoria e alla Punta Gnifetti (comprese nella quota)



# Mete del Congresso in Sicilia



La nuova funivia che collega Trapani con Erice. Erice sarà la meta di tutti i congressisti nella grande escursione del 21 maggio.

Le montagne della Sardegna, a modo, non hanno mai avuto l'onore delle cronache e ciò si giustifica per la loro scarsa elevazione rispetto ai principali gruppi della Penisola e delle Alpi, ed inoltre per la posizione piuttosto eccentrica di questa Regione, praticamente tagliata fuori dalle principali vie di traffico e non sostanzialmente scoscesa e di pratica escursione e l'alpinismo.

## Monti della Sardegna

La montagna della Sardegna, a modo, non hanno mai avuto l'onore delle cronache e ciò si giustifica per la loro scarsa elevazione rispetto ai principali gruppi della Penisola e delle Alpi, ed inoltre per la posizione piuttosto eccentrica di questa Regione, praticamente tagliata fuori dalle principali vie di traffico e non sostanzialmente scoscesa e di pratica escursione e l'alpinismo.

La montagna della Sardegna, a modo, non hanno mai avuto l'onore delle cronache e ciò si giustifica per la loro scarsa elevazione rispetto ai principali gruppi della Penisola e delle Alpi, ed inoltre per la posizione piuttosto eccentrica di questa Regione, praticamente tagliata fuori dalle principali vie di traffico e non sostanzialmente scoscesa e di pratica escursione e l'alpinismo.

La montagna della Sardegna, a modo, non hanno mai avuto l'onore delle cronache e ciò si giustifica per la loro scarsa elevazione rispetto ai principali gruppi della Penisola e delle Alpi, ed inoltre per la posizione piuttosto eccentrica di questa Regione, praticamente tagliata fuori dalle principali vie di traffico e non sostanzialmente scoscesa e di pratica escursione e l'alpinismo.

La montagna della Sardegna, a modo, non hanno mai avuto l'onore delle cronache e ciò si giustifica per la loro scarsa elevazione rispetto ai principali gruppi della Penisola e delle Alpi, ed inoltre per la posizione piuttosto eccentrica di questa Regione, praticamente tagliata fuori dalle principali vie di traffico e non sostanzialmente scoscesa e di pratica escursione e l'alpinismo.

La montagna della Sardegna, a modo, non hanno mai avuto l'onore delle cronache e ciò si giustifica per la loro scarsa elevazione rispetto ai principali gruppi della Penisola e delle Alpi, ed inoltre per la posizione piuttosto eccentrica di questa Regione, praticamente tagliata fuori dalle principali vie di traffico e non sostanzialmente scoscesa e di pratica escursione e l'alpinismo.

# "Retoriche e stupide" montagne

Uno che se ne intende di montagne è il signor Roberto Lovero. Il quale ha presentato ai lettori del Radiocorriere (n. 15, 14-20 aprile 1957, pag. 31) un commento a una commedia di Rosso di San Secondo dal titolo "Storiella di montagna", teletrasmessa la sera del 15 aprile.

Secondo nel suo autore, non si sale oltre la vegetazione, si ferma dove l'ultima pianta muore tremando. Oltre è l'incoscienza, l'eterno, l'infinito, il dominio di Dio.

Non è nostra intenzione parlare della commedia né del suo autore, non avendo potuto assistere alla trasmissione; ma soltanto desideriamo far apprezzare ai lettori, cui fosse sfuggita, la prodigiosa trovata del signor Lovero, la cui ispirata parolaccia alla montagna ed agli alpinisti, qui trascriviamo:

«Forse è proprio stato l'incanto con la montagna, con le Dolomiti, a far scaturire da quel Rosso che si torturava nelle assolute ascessioni, si riscattano, in una batta, con una semplice storia che sa tanto di storia del mondo, per questo avvicendarsi di generazioni e di famiglie fatte disfare ricostituite, sostituite, ricostituite, davvero, solo dall'amore».

### Accantonamenti nazionali del C.A.I. riservati ai giovani

Luglio-Agosto 1957

La Commissione Centrale per l'Alpinismo giovanile ha indetto per la prossima stagione i seguenti accantonamenti:

- RIFUGIO LOCATELLI (m. 2438) - Dolomiti Orientali  
Organizzazione: SUCAI - Roma - Via Gregoriana, 34
- RIFUGIO ZAMBONI (m. 1150) - Appennino Reggiano  
Organizzazione: Sezione C.A.I. di Reggio Emilia - Via Mercato, 2
- ALBERGO ALPINO - Pozza di Fassa (m. 1300)  
Organizzazione: Gruppo ESCAI - Roma - Via Gregoriana, 34
- RIFUGIO V. LANCIA al Pasubio (m. 1825)  
Organizzazione: S.A.T. (C.A.I.) Sezione di Rovereto

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle singole Sezioni organizzatrici.

### Minime...

Alpinismo utilitario

Qualche giorno fa la nota guida trentina Cesare Maestri, interessata al problema da un amico, ha provveduto attraverso varie arduissime calate lungo le pareti strapiombanti del Castello di Arco, a liberare cinque, cespugli, piattaforme e canali da tutte le pietre in dubbio equilibrio e ciò per sollevare gli abitanti di alcune case vicine ai piedi dell'antico maniero.

Fin dal 1892

Il 24 gennaio fu alla S.A.T. di Mori, il 27 dello stesso mese alla Sezione C.A.I. di Modena, in febbraio poi il 13 alla S.A.T. di Mezzolombardo, il 15 alla Sezione C.A.I. di Bolzano, il 20 a quella di Merano; il 26 febbraio fu al Gruppo Escursionistico "Pic d'Alpe" di Milano, ove conta affezionati amici, e il giorno dopo al C.A.I. di Crema. Questa fu l'ultima conferenza di febbraio.

Il 28 marzo Maffei parlava al mattino al Collegio Carlo Borromeo di Milano e la sera al Lanificio di Gavarolo (Brescia); il 15 marzo era alla S.O.S.A.T. di Trento; nel pomeriggio del 17 tenne la sua conferenza per gli alunni del

La montagna della Sardegna, a modo, non hanno mai avuto l'onore delle cronache e ciò si giustifica per la loro scarsa elevazione rispetto ai principali gruppi della Penisola e delle Alpi, ed inoltre per la posizione piuttosto eccentrica di questa Regione, praticamente tagliata fuori dalle principali vie di traffico e non sostanzialmente scoscesa e di pratica escursione e l'alpinismo.

La montagna della Sardegna, a modo, non hanno mai avuto l'onore delle cronache e ciò si giustifica per la loro scarsa elevazione rispetto ai principali gruppi della Penisola e delle Alpi, ed inoltre per la posizione piuttosto eccentrica di questa Regione, praticamente tagliata fuori dalle principali vie di traffico e non sostanzialmente scoscesa e di pratica escursione e l'alpinismo.

### per le vacanze 1957: pensate per tempo a prenotarvi

Nella splendida VAL VENEY di COURMAYEUR con base al RIFUGIO MONTÉ BIANCO

33° CAMPEGGIO NAZIONALE CAI-UGET

Organizzazione unica del suo genere in Europa. Altrezzature moderne - Gite meravigliose

Direttore: Guida alpina ANDREOTTI LINO

Opuscoli a colori: CAI-UGET - Galleria Subalpina - TORINO

a SESTRIERE  
Rifugio CAI-UGET "VENINI", m. 2035

a BEAULARD  
Rifugio CAI-UGET "G. REV.", m. 1800

La montagna della Sardegna, a modo, non hanno mai avuto l'onore delle cronache e ciò si giustifica per la loro scarsa elevazione rispetto ai principali gruppi della Penisola e delle Alpi, ed inoltre per la posizione piuttosto eccentrica di questa Regione, praticamente tagliata fuori dalle principali vie di traffico e non sostanzialmente scoscesa e di pratica escursione e l'alpinismo.

La montagna della Sardegna, a modo, non hanno mai avuto l'onore delle cronache e ciò si giustifica per la loro scarsa elevazione rispetto ai principali gruppi della Penisola e delle Alpi, ed inoltre per la posizione piuttosto eccentrica di questa Regione, praticamente tagliata fuori dalle principali vie di traffico e non sostanzialmente scoscesa e di pratica escursione e l'alpinismo.

### RIFUGIO POLALBA

(m. 900) in VALBRONA

Dal 1° maggio grandi narcisate ai Corni - La montagna dei fiori

Versante Valbrona (Valcellina)

La visione della montagna mi procura un'emozione dolcissima, piena di nostalgia e di rimpianti.

Nostalgia struggente di un grande amore lontano e impossibile, estrema dolcezza di certe melodie che attingono alle tonalità dell'infinito, un senso così bello e trasognato come di una felicità perduta. A stento la commozione trattiene il pianto. Sento che solo lassù potrei essere felice. I miei occhi avidi tutto si saziano mai della sua vista.

La montagna è esempio e monito alla vita. Impariamo dal passo del montanaro: bisogna impicciarsi con tenace, misurare la calma, lo sguardo sempre attento alla via. Chi si affida all'indugio, o s'affanna non raggiunge la vetta, aereo mondo senza limiti sospeso nell'azzurro.

L'uomo l'èssè è tutt'altro spirito: tutto fa tesa, cristallina poesia.

Vi rivelo tutte, care cime: l'Anteola, il padrone, pauroso nel fuoco temporale incipiente, solenne nell'azzurro con un fazzoletto di umante e i freschi pini nevai.

Arduo da una parte, tanto muta dal fianco di S. Vito: aranca a lenti lubrifici lastroni, unica, via ai cui potevo conquisarla.

E il Felmo, trono sovrano. Quante estasi m'ha donato il suo scintillante nevoso nelle mattine di rinnovato sereno; e il Sorapis fine, distinto nel suo taglio azzurro, adorno del suo fazzoletto di smeraldo coronato d'ubruni ghiacciai; e le lame scabre e taglianti del Cristallo; e le Tofane storiche, cariche d'erolismo; e il tozzo Pomagone, non vivaio di caccia. Di tutte vorrei a lungo poter parlare: che tutte sono uguali nel mio amore.

Quale accento rimpianto al ricordo dei miei vegliardi montanari radunati attorno al roso fuoco del camino, in una esuberante discussione sull'ultima caccia al capriolo, aspirando, di quando in quando, forte alla pipa, mentre fuori la

La montagna della Sardegna, a modo, non hanno mai avuto l'onore delle cronache e ciò si giustifica per la loro scarsa elevazione rispetto ai principali gruppi della Penisola e delle Alpi, ed inoltre per la posizione piuttosto eccentrica di questa Regione, praticamente tagliata fuori dalle principali vie di traffico e non sostanzialmente scoscesa e di pratica escursione e l'alpinismo.

La montagna della Sardegna, a modo, non hanno mai avuto l'onore delle cronache e ciò si giustifica per la loro scarsa elevazione rispetto ai principali gruppi della Penisola e delle Alpi, ed inoltre per la posizione piuttosto eccentrica di questa Regione, praticamente tagliata fuori dalle principali vie di traffico e non sostanzialmente scoscesa e di pratica escursione e l'alpinismo.

### Medici tedeschi a Madonna di Campiglio

per uno studio sulla montagna

Di alto interesse è riuscito un convegno di medici sportivi tedeschi svoltosi a Madonna di Campiglio, nel corso del quale sono stati profondamente esaminati alcuni aspetti del tema della montagna sotto il profilo dell'agionismo.

Diretto dal prof. dott. Friedrich, consigliere superiore di sanità della Baviera, il convegno ha trattato attraverso una serie di conferenze ad alto livello argomenti di vivo interesse, quali il salvataggio in alta montagna, i pericoli della montagna, l'equipaggiamento alpinistico, la resistenza del corpo umano nelle ascensioni, l'allenamento degli arrampicatori, la tecnica dello sci, la donna e lo sport e il problema del rendimento atletico.

Le conferenze sono state seguite con costante interesse da numerosi sanitari e dal pubblico che affollava l'albergo-poll.

Un programma di escursioni scialistiche nelle adiacenze di Madonna di Campiglio ha completato il quadro del convegno.



C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

DIAPROTTIVE SUL NEPAL. Lunedì 20 Maggio alle ore 21.15 nella sala del Cinema S. Marco (via San Marco) il signor TONI HAGEN presenterà "Usi e costumi del Nepal" una serie di meravigliose diapositive a colori realizzate durante le sue numerose spedizioni.

IL FILM DEL "MAKALU". Venerdì 24 corrente alle ore 21.15, nella sala dell'Istituto Leone XIII (via Leone XIII, angolo via Rossetti) JEAN FRANCO presenterà il film della Spedizione francese «Makalu».

Apertura stagione alpinistica. La Presidenza ed i Direttori di gita della nostra Commissione Gite invitano tutti i soci, particolarmente i frequentatori delle nostre gite, a trovarsi domenica 12 maggio, ore 10, al Rifugio Carlo Porta al Resinelli, per definire il programma gite sociali esponendo nuove idee e proponendo nuove mete per il 1957.

Rif. Roberto Bignami. Sottoscrizione pro arretramento. C.A.I. Sez. di Milano. Consiglio Sezionale. 200.000. Sci Club Milano. 50.000. Raccolta senza committente. 172.250. Murari comm. Giorgetti. 10.000. Invernale. 60.000. Bertarelli comm. 10.000. Casati Broschi ing. 5.000. Giussani avv. Ca. millo. 5.000. Gussi dr. Alessan. 25.000. U.C.A.I. Milano. 10.000. Galetti Mario. 10.000. Mitter. 10.000. In memoria di Mario Dell'Orto (Boga). 5.000. Raccolta senza committente. 13.000. Sottoscrizione C.A.I. Tecomasio. 50.000. Rosari ing. Luigi. 50.000. U.O.E.I. G.A. «Pell e Oss». 400.000. Campari comm. Gul. 50.000. Bertarelli Maria. 5.000. Totale L. 1.675.295.

Sci estivo al Cevedale. Dal 7 luglio al 10 settembre, funivia con base al Rifugio Casati (m. 3269) la Scuola di sci estiva del Cevedale, istruttori gli olimpionici fratelli Compagnoni, coadiuvati da altri noti maestri.

In memoria di Antonio Foglia. Un tragico incidente ha stroncato la vita in America di Antonio Foglia, che insieme alla compagna signora Rita Foglia Corsi donò alla Sezione di Milano nel 1934 il Rifugio Nino Corsi.

Apertura Rifugi sezionali. Brioschi - Grigna Settentrionale. aperto tutto l'anno. Foria - Pian del Resinelli. aperto tutto l'anno. Zoja - Campo Moro in Val Malenco: dal 10 maggio al 30 ottobre. Augusto Porro - al Ventina in Val Malenco: dal 15 maggio al 30 settembre. Allievi - in Val di Zocca Val Mastino: dal 15 maggio al 15 giugno, apertura sabato e domenica. Brasca - in Val Codera: dal 15 maggio al 15 giugno, apertura sabato e domenica.

Rifugio Bietti. Si avverte che questo Rifugio (in situ) nella magnifica conca dolomitica di Leccio, ai piedi della Grigna Settentrionale, con facile accesso sia direttamente da Mandello del Lario che da Esino Lario, collegata al centro di Varese e con Lecco e nei mesi estivi, anche direttamente con Milano da un regolare servizio di autocorriere.

L'Hoggar a colori. E' una vecchia immagine, pure bisogna constatare che è veramente efficace. Nessuna cosa fa più piacere, a una certa età, di vedere dei giovani avviarsi per la loro strada raccogliendo la nostra fiaccola, la sua vita o ideale.

Proiezioni a colori. La sera di venerdì 25 aprile scorso, il socio del C.A.I. Venezia A.F. Bonvicini, ha proiettato in sede del C.A.I. di Milano, una raccolta di colori da lui eseguiti.

S.U.C.A.I. Milano. Il Rif. Tartagliotto-Crispo ha visto un'insolita affluenza di soci, in occasione delle feste pasquali. Infatti ben 25 di essi lo hanno scelto come base per ascensioni e traversate.

Sezione S.E.M. Sagra di Primavera. 12 maggio - Lago di Como. Sciogliendo la riserva sulla metà della nostra «Sagra di Primavera», precisiamo che la manifestazione si svolgerà sul Lago di Como, con una crociera su battello speciale appositamente noleggiato per nostro uso e consumo.

Al Monte Leone. Da giovedì 18-19 corrente verrà organizzata la gita in calendario al Monte Leone, in cui il programma-orario verrà esposto in sede.

Consiglio ai Resinelli con "traversata bassa". Una ventina di soci, tra cui il Presidente della Sezione, ha raggiunto sabato 4 aprile nel pomeriggio il nostro Rifugio S.E.M. cavallotti, in tutta l'ultima serata, un'ottima accoglienza. Per l'occasione è stata tenuta la seduta quindicinale di lavoro, nella quale si è tentato di trovare una sede migliore.

Sottosezione C.A.M. L'attività turistico-alpina si è già iniziata con varie manifestazioni nelle immediate Prealpi lombarde e va man mano diventando più interessante col'avanzarsi alla stagione.

Sottosezione G.A.M. GITE EFFETTUATE. Il 14 ed il 28 aprile, in una svolta le due prime gite riservate al Gruppo G.A.M. (la cui vetta è stata raggiunta da quasi tutti i 32 partecipanti) ed al rif. Carlo Crezza tenne una lezione sulla storia dell'alpinismo, e poi illustrò al 14 il programma di lavoro per il 1957.

Sottosezione S.E.M. Proiezioni a colori. La sera di venerdì 25 aprile scorso, il socio del C.A.I. Venezia A.F. Bonvicini, ha proiettato in sede del C.A.I. di Milano, una raccolta di colori da lui eseguiti.

Sezione S.E.M. Sagra di Primavera. 12 maggio - Lago di Como. Sciogliendo la riserva sulla metà della nostra «Sagra di Primavera», precisiamo che la manifestazione si svolgerà sul Lago di Como, con una crociera su battello speciale appositamente noleggiato per nostro uso e consumo.

Al Monte Leone. Da giovedì 18-19 corrente verrà organizzata la gita in calendario al Monte Leone, in cui il programma-orario verrà esposto in sede.

Consiglio ai Resinelli con "traversata bassa". Una ventina di soci, tra cui il Presidente della Sezione, ha raggiunto sabato 4 aprile nel pomeriggio il nostro Rifugio S.E.M. cavallotti, in tutta l'ultima serata, un'ottima accoglienza.

Biella. Nel solito elegante formato di rivista tipo "L'Espresso", il cartello robusto, è uscito il programma gite 1957, elencate sinteticamente le principali gite, e più ampiamente illustrate da una o due fogli, con indicazioni degli orari, percorsi, quote, ecc. un'opera che pone a disposizione di tutti le sezioni biellesi all'avanguardia di tutte le consorelle italiane.

Venezia. Il 2 aprile si riunì l'Assemblea annuale del socio che, dopo aver ascoltato in commosso silenzio la commemorazione di Antonio Bruni, letta dal vicepresidente Canali, ha approvato il bilancio, confermando all'unanimità la presidenza di Alfonso Vendelli, rieleggendo i consiglieri che scadevano per completo rinnovo e nominando delegato alle assemblee del dr. Nino Ratti in sostituzione del dr. Zanchi, che è in viaggio nel mondo.

Carichi sociali. A seguito dell'Assemblea del 3 aprile e della seduta del Consiglio del 10 aprile, il Consiglio Direttivo della nostra Sezione risulta così composto: Presidente: Vandelli Alfonso; Vicepresidenti: Canal dot. Marcello; Segretario: Bonvicini Giacomo; Tesoriere: Tiburzio dot. Giuseppe; Consiglieri: Bonvicini P.I. Pino; Crezza ing. Giuseppe; Dalla Santa avv. Giovanni; De Filippo ing. Tullio; Miagostovich dott. Enzo; Minotto ing. Roberto; Pini Vittorio; Rosa Salva arch. Pini; Russo P.I. Mirko; Semenzato ing. Carlo; Tonini ing. Dino; Revisori dei conti: Rossi dott. Vincenzo; Tesolotti dott. Adelmo; Segretario aggiunto: Caine Germano; Donato ing. Carlo; Ratti dott. Antonio.

Sottosezione G.A.M. GITE EFFETTUATE. Il 14 ed il 28 aprile, in una svolta le due prime gite riservate al Gruppo G.A.M. (la cui vetta è stata raggiunta da quasi tutti i 32 partecipanti) ed al rif. Carlo Crezza tenne una lezione sulla storia dell'alpinismo, e poi illustrò al 14 il programma di lavoro per il 1957.

Sottosezione S.E.M. Proiezioni a colori. La sera di venerdì 25 aprile scorso, il socio del C.A.I. Venezia A.F. Bonvicini, ha proiettato in sede del C.A.I. di Milano, una raccolta di colori da lui eseguiti.

Al Monte Leone. Da giovedì 18-19 corrente verrà organizzata la gita in calendario al Monte Leone, in cui il programma-orario verrà esposto in sede.

Consiglio ai Resinelli con "traversata bassa". Una ventina di soci, tra cui il Presidente della Sezione, ha raggiunto sabato 4 aprile nel pomeriggio il nostro Rifugio S.E.M. cavallotti, in tutta l'ultima serata, un'ottima accoglienza.

Biella. Nel solito elegante formato di rivista tipo "L'Espresso", il cartello robusto, è uscito il programma gite 1957, elencate sinteticamente le principali gite, e più ampiamente illustrate da una o due fogli, con indicazioni degli orari, percorsi, quote, ecc. un'opera che pone a disposizione di tutti le sezioni biellesi all'avanguardia di tutte le consorelle italiane.

Venezia. Il 2 aprile si riunì l'Assemblea annuale del socio che, dopo aver ascoltato in commosso silenzio la commemorazione di Antonio Bruni, letta dal vicepresidente Canali, ha approvato il bilancio, confermando all'unanimità la presidenza di Alfonso Vendelli, rieleggendo i consiglieri che scadevano per completo rinnovo e nominando delegato alle assemblee del dr. Nino Ratti in sostituzione del dr. Zanchi, che è in viaggio nel mondo.

Carichi sociali. A seguito dell'Assemblea del 3 aprile e della seduta del Consiglio del 10 aprile, il Consiglio Direttivo della nostra Sezione risulta così composto: Presidente: Vandelli Alfonso; Vicepresidenti: Canal dot. Marcello; Segretario: Bonvicini Giacomo; Tesoriere: Tiburzio dot. Giuseppe; Consiglieri: Bonvicini P.I. Pino; Crezza ing. Giuseppe; Dalla Santa avv. Giovanni; De Filippo ing. Tullio; Miagostovich dott. Enzo; Minotto ing. Roberto; Pini Vittorio; Rosa Salva arch. Pini; Russo P.I. Mirko; Semenzato ing. Carlo; Tonini ing. Dino; Revisori dei conti: Rossi dott. Vincenzo; Tesolotti dott. Adelmo; Segretario aggiunto: Caine Germano; Donato ing. Carlo; Ratti dott. Antonio.

Sottosezione G.A.M. GITE EFFETTUATE. Il 14 ed il 28 aprile, in una svolta le due prime gite riservate al Gruppo G.A.M. (la cui vetta è stata raggiunta da quasi tutti i 32 partecipanti) ed al rif. Carlo Crezza tenne una lezione sulla storia dell'alpinismo, e poi illustrò al 14 il programma di lavoro per il 1957.

Sottosezione S.E.M. Proiezioni a colori. La sera di venerdì 25 aprile scorso, il socio del C.A.I. Venezia A.F. Bonvicini, ha proiettato in sede del C.A.I. di Milano, una raccolta di colori da lui eseguiti.

Al Monte Leone. Da giovedì 18-19 corrente verrà organizzata la gita in calendario al Monte Leone, in cui il programma-orario verrà esposto in sede.

Consiglio ai Resinelli con "traversata bassa". Una ventina di soci, tra cui il Presidente della Sezione, ha raggiunto sabato 4 aprile nel pomeriggio il nostro Rifugio S.E.M. cavallotti, in tutta l'ultima serata, un'ottima accoglienza.

Biella. Nel solito elegante formato di rivista tipo "L'Espresso", il cartello robusto, è uscito il programma gite 1957, elencate sinteticamente le principali gite, e più ampiamente illustrate da una o due fogli, con indicazioni degli orari, percorsi, quote, ecc. un'opera che pone a disposizione di tutti le sezioni biellesi all'avanguardia di tutte le consorelle italiane.

Il raduno annuale della Sezione di Fiume. L'annuale Raduno (sesto della serie) dei soci della Sezione di Fiume del C.A.I. (Gruppo Alpino Fiumano) avrà svolgimento nei giorni 11-12 corrente a Rovereto.

Carichi sociali. A seguito dell'Assemblea del 3 aprile e della seduta del Consiglio del 10 aprile, il Consiglio Direttivo della nostra Sezione risulta così composto: Presidente: Vandelli Alfonso; Vicepresidenti: Canal dot. Marcello; Segretario: Bonvicini Giacomo; Tesoriere: Tiburzio dot. Giuseppe; Consiglieri: Bonvicini P.I. Pino; Crezza ing. Giuseppe; Dalla Santa avv. Giovanni; De Filippo ing. Tullio; Miagostovich dott. Enzo; Minotto ing. Roberto; Pini Vittorio; Rosa Salva arch. Pini; Russo P.I. Mirko; Semenzato ing. Carlo; Tonini ing. Dino; Revisori dei conti: Rossi dott. Vincenzo; Tesolotti dott. Adelmo; Segretario aggiunto: Caine Germano; Donato ing. Carlo; Ratti dott. Antonio.

Sottosezione G.A.M. GITE EFFETTUATE. Il 14 ed il 28 aprile, in una svolta le due prime gite riservate al Gruppo G.A.M. (la cui vetta è stata raggiunta da quasi tutti i 32 partecipanti) ed al rif. Carlo Crezza tenne una lezione sulla storia dell'alpinismo, e poi illustrò al 14 il programma di lavoro per il 1957.

Sottosezione S.E.M. Proiezioni a colori. La sera di venerdì 25 aprile scorso, il socio del C.A.I. Venezia A.F. Bonvicini, ha proiettato in sede del C.A.I. di Milano, una raccolta di colori da lui eseguiti.

Al Monte Leone. Da giovedì 18-19 corrente verrà organizzata la gita in calendario al Monte Leone, in cui il programma-orario verrà esposto in sede.

Consiglio ai Resinelli con "traversata bassa". Una ventina di soci, tra cui il Presidente della Sezione, ha raggiunto sabato 4 aprile nel pomeriggio il nostro Rifugio S.E.M. cavallotti, in tutta l'ultima serata, un'ottima accoglienza.

Biella. Nel solito elegante formato di rivista tipo "L'Espresso", il cartello robusto, è uscito il programma gite 1957, elencate sinteticamente le principali gite, e più ampiamente illustrate da una o due fogli, con indicazioni degli orari, percorsi, quote, ecc. un'opera che pone a disposizione di tutti le sezioni biellesi all'avanguardia di tutte le consorelle italiane.

Brescia. In memoria di Carlo Bonardi. Il numero testé uscito di "Adamo e Eva, oltre ad articoli e notizie sull'attività degli alpinisti bresciani, uno scritto commemorativo di Gualtiero Laeng sul Sen. avv. Carlo Bonardi, spedito in Brescia il 14 febbraio u.s.

Carichi sociali. A seguito dell'Assemblea del 3 aprile e della seduta del Consiglio del 10 aprile, il Consiglio Direttivo della nostra Sezione risulta così composto: Presidente: Vandelli Alfonso; Vicepresidenti: Canal dot. Marcello; Segretario: Bonvicini Giacomo; Tesoriere: Tiburzio dot. Giuseppe; Consiglieri: Bonvicini P.I. Pino; Crezza ing. Giuseppe; Dalla Santa avv. Giovanni; De Filippo ing. Tullio; Miagostovich dott. Enzo; Minotto ing. Roberto; Pini Vittorio; Rosa Salva arch. Pini; Russo P.I. Mirko; Semenzato ing. Carlo; Tonini ing. Dino; Revisori dei conti: Rossi dott. Vincenzo; Tesolotti dott. Adelmo; Segretario aggiunto: Caine Germano; Donato ing. Carlo; Ratti dott. Antonio.

Sottosezione G.A.M. GITE EFFETTUATE. Il 14 ed il 28 aprile, in una svolta le due prime gite riservate al Gruppo G.A.M. (la cui vetta è stata raggiunta da quasi tutti i 32 partecipanti) ed al rif. Carlo Crezza tenne una lezione sulla storia dell'alpinismo, e poi illustrò al 14 il programma di lavoro per il 1957.

Sottosezione S.E.M. Proiezioni a colori. La sera di venerdì 25 aprile scorso, il socio del C.A.I. Venezia A.F. Bonvicini, ha proiettato in sede del C.A.I. di Milano, una raccolta di colori da lui eseguiti.

Al Monte Leone. Da giovedì 18-19 corrente verrà organizzata la gita in calendario al Monte Leone, in cui il programma-orario verrà esposto in sede.

Consiglio ai Resinelli con "traversata bassa". Una ventina di soci, tra cui il Presidente della Sezione, ha raggiunto sabato 4 aprile nel pomeriggio il nostro Rifugio S.E.M. cavallotti, in tutta l'ultima serata, un'ottima accoglienza.

Biella. Nel solito elegante formato di rivista tipo "L'Espresso", il cartello robusto, è uscito il programma gite 1957, elencate sinteticamente le principali gite, e più ampiamente illustrate da una o due fogli, con indicazioni degli orari, percorsi, quote, ecc. un'opera che pone a disposizione di tutti le sezioni biellesi all'avanguardia di tutte le consorelle italiane.

Soc. Alp. F.A.L.C. ATTIVITA' ALPINISTICA. Il giorno dell'Angelo un folto gruppo di giovani soci, guidati da Crezzi e da Filippo Bozzi, ha compiuto proficue escursioni sulle pareti rocciose del Pilastro di Valmadra. Con questa gita si è iniziata l'attività alpinistica del falchetti, la cui organizzazione è stata affidata alla Commissione Gite, composta da Crezzi, Bozzi e Pini Fogliani. La prossima avrà come meta il «Dito Donna» sopra Ballabio; quindi saranno fatte varie puntate nel gruppo della Grigna meridionale ed in quello del Resinelli. E' previsto un pernottamento al nuovo Rif. Boscaba. Le prime due gite saranno messe in programma in Val Masino e nel Gruppo del Bernina.

Carichi sociali. A seguito dell'Assemblea del 3 aprile e della seduta del Consiglio del 10 aprile, il Consiglio Direttivo della nostra Sezione risulta così composto: Presidente: Vandelli Alfonso; Vicepresidenti: Canal dot. Marcello; Segretario: Bonvicini Giacomo; Tesoriere: Tiburzio dot. Giuseppe; Consiglieri: Bonvicini P.I. Pino; Crezza ing. Giuseppe; Dalla Santa avv. Giovanni; De Filippo ing. Tullio; Miagostovich dott. Enzo; Minotto ing. Roberto; Pini Vittorio; Rosa Salva arch. Pini; Russo P.I. Mirko; Semenzato ing. Carlo; Tonini ing. Dino; Revisori dei conti: Rossi dott. Vincenzo; Tesolotti dott. Adelmo; Segretario aggiunto: Caine Germano; Donato ing. Carlo; Ratti dott. Antonio.

Sottosezione G.A.M. GITE EFFETTUATE. Il 14 ed il 28 aprile, in una svolta le due prime gite riservate al Gruppo G.A.M. (la cui vetta è stata raggiunta da quasi tutti i 32 partecipanti) ed al rif. Carlo Crezza tenne una lezione sulla storia dell'alpinismo, e poi illustrò al 14 il programma di lavoro per il 1957.

Sottosezione S.E.M. Proiezioni a colori. La sera di venerdì 25 aprile scorso, il socio del C.A.I. Venezia A.F. Bonvicini, ha proiettato in sede del C.A.I. di Milano, una raccolta di colori da lui eseguiti.

Al Monte Leone. Da giovedì 18-19 corrente verrà organizzata la gita in calendario al Monte Leone, in cui il programma-orario verrà esposto in sede.

Consiglio ai Resinelli con "traversata bassa". Una ventina di soci, tra cui il Presidente della Sezione, ha raggiunto sabato 4 aprile nel pomeriggio il nostro Rifugio S.E.M. cavallotti, in tutta l'ultima serata, un'ottima accoglienza.

Biella. Nel solito elegante formato di rivista tipo "L'Espresso", il cartello robusto, è uscito il programma gite 1957, elencate sinteticamente le principali gite, e più ampiamente illustrate da una o due fogli, con indicazioni degli orari, percorsi, quote, ecc. un'opera che pone a disposizione di tutti le sezioni biellesi all'avanguardia di tutte le consorelle italiane.

CAMPIONATI SOCIALI SCI 1957. Il 27 aprile, si è svolta in sede la proclamazione dei Campionati sociali di sci per il 1957. Sono state consegnate: la Coppa Grande a Nando Frabetti primo nella combinata; la Coppa Rossetti a Ida Gadaola, 2° nel primato ai soci che hanno ottenuto ottimi piazzamenti nella gara di fondo; e in quella di discesa: la Coppa di Ida Gadaola, 2° nel primato ai soci che hanno ottenuto ottimi piazzamenti nella gara di fondo; e in quella di discesa: la Coppa di Ida Gadaola, 2° nel primato ai soci che hanno ottenuto ottimi piazzamenti nella gara di fondo.

Carichi sociali. A seguito dell'Assemblea del 3 aprile e della seduta del Consiglio del 10 aprile, il Consiglio Direttivo della nostra Sezione risulta così composto: Presidente: Vandelli Alfonso; Vicepresidenti: Canal dot. Marcello; Segretario: Bonvicini Giacomo; Tesoriere: Tiburzio dot. Giuseppe; Consiglieri: Bonvicini P.I. Pino; Crezza ing. Giuseppe; Dalla Santa avv. Giovanni; De Filippo ing. Tullio; Miagostovich dott. Enzo; Minotto ing. Roberto; Pini Vittorio; Rosa Salva arch. Pini; Russo P.I. Mirko; Semenzato ing. Carlo; Tonini ing. Dino; Revisori dei conti: Rossi dott. Vincenzo; Tesolotti dott. Adelmo; Segretario aggiunto: Caine Germano; Donato ing. Carlo; Ratti dott. Antonio.

Sottosezione G.A.M. GITE EFFETTUATE. Il 14 ed il 28 aprile, in una svolta le due prime gite riservate al Gruppo G.A.M. (la cui vetta è stata raggiunta da quasi tutti i 32 partecipanti) ed al rif. Carlo Crezza tenne una lezione sulla storia dell'alpinismo, e poi illustrò al 14 il programma di lavoro per il 1957.

Sottosezione S.E.M. Proiezioni a colori. La sera di venerdì 25 aprile scorso, il socio del C.A.I. Venezia A.F. Bonvicini, ha proiettato in sede del C.A.I. di Milano, una raccolta di colori da lui eseguiti.

Al Monte Leone. Da giovedì 18-19 corrente verrà organizzata la gita in calendario al Monte Leone, in cui il programma-orario verrà esposto in sede.

Consiglio ai Resinelli con "traversata bassa". Una ventina di soci, tra cui il Presidente della Sezione, ha raggiunto sabato 4 aprile nel pomeriggio il nostro Rifugio S.E.M. cavallotti, in tutta l'ultima serata, un'ottima accoglienza.

Biella. Nel solito elegante formato di rivista tipo "L'Espresso", il cartello robusto, è uscito il programma gite 1957, elencate sinteticamente le principali gite, e più ampiamente illustrate da una o due fogli, con indicazioni degli orari, percorsi, quote, ecc. un'opera che pone a disposizione di tutti le sezioni biellesi all'avanguardia di tutte le consorelle italiane.

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE. 300 MILIARDI DI DEPOSITI. 100 MILIARDI DI RISERVE. 75 MILIARDI DI CARTELE FONDARIE IN CIRCOLAZIONE. 234 DIPENDENZE. TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA. CREDITO AGRARIO - CREDITO FIDUCIARIO.

INDUMENTI THERMICI SERIE CASSIN. MANIFATTURA MARIO COLOMBO & C. - MONZA. THERMOTEX LAMIFICO ROSSI. COLMAR.

Totocalcio. basta che vinca uno, per far felici tutti.

S.p.A. FELICE FOSSATI - MONZA. La camicia dello Sportivo! La camicia del K 2.

CAMPARI.